UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Antonio Santoro <antonio.santoro@unifi.it>

[Test] Newsletter FarmBioNet

1 messaggio

Cattedra UNESCO - Paesaggi del Patrimonio Agricolo <info@agriculturalheritage.com>
Rispondi a: us15-c3b76c9c18-a7d8027672@inbound.mailchimp.com
A: antonio.santoro@unifi.it

29 settembre 2026 alle ore 17:35

Visualizza questa email nel browser

FarmBioNet

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE | UNESCO CHAIR Agricultural Heritage Landscapes

unesco Chair

NEWSLETTER

VERSO IL TERZO WORKSHOP FARMBIONET NEL CUORE DELLA PUGLIA

Cari Membri della Rete Nazionale FarmBioNet,

con questa settima newsletter che fa seguito al periodo di pausa estiva desideriamo darvi notizia delle attività in corso e delle prossime iniziative che saranno realizzate nell'ambito del progetto "FarmBioNet – Farmer-focused Biodiversity and Agricultural Knowledge Network". In particolare, ci preme approfondire la collaborazione con il progetto finanziato dall'IUCN "NECTAR – Nurturing Ecology, Communities and Training for Agroecological Resilience", oltre ad anticiparvi gli obiettivi e il programma di massima del terzo workshop FarmBioNet che si terrà in Puglia il prossimo 15 novembre 2026.

Collaborazione con il progetto “NECTAR - Nurturing Ecology, Communities and Training for Agroecological Resilience”

Vi segnaliamo una collaborazione con il progetto “*NECTAR – Nurturing Ecology, Communities and Training for Agroecological Resilience*”, un’iniziativa italiana supportata dall’IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) Save Our Species che promuove la biodiversità agricola e la tutela degli insetti impollinatori. Gli obiettivi e le attività principali del progetto includono la creazione e gestione di habitat per gli impollinatori quali siepi, strisce di fiori selvatici e aree di nidificazione nelle aziende agricole; il monitoraggio partecipativo mediante attività di citizen science per raccogliere dati sulla diversità degli impollinatori nel lungo periodo; il coinvolgimento e la formazione dei giovani sui temi dell’agroecologia e della conservazione; la sensibilizzazione dei portatori di interesse grazie all’organizzazione di laboratori ed eventi pubblici rivolti a scuole e comunità locali. Una partnership nonché alleanza che risulta strategica e funzionale per la diffusione di pratiche agricole favorevoli alla biodiversità, inclusi gli impollinatori, così come di una maggiore consapevolezza circa i benefici per l’azienda e la collettività che ne derivano.



PROSSIMI EVENTI

Workshop FarmBioNet n. 3 – Contenuti, obiettivi e programma

Il prossimo 15 novembre alle ore 12 si terrà ad Ostuni il terzo workshop FarmBioNet volto a presentare il calcolatore costi-benefici e i relativi risultati in relazione alle tre pratiche agricole favorevoli alla biodiversità individuate come particolarmente rilevanti per il contesto italiano. A seguire è prevista una breve discussione con i partecipanti per valutare l'importanza e la completezza delle categorie di costi e benefici con riferimento alle tre pratiche (es. costi diretti di gestione, impatto sulla produzione delle colture adiacenti/successive, costo o opportunità per la superficie agricola persa ecc.), così come i risultati emersi. Nella mattinata del giorno successivo verrà effettuata la visita aziendale.

Le pratiche agricole favorevoli alla biodiversità oggetto di confronto

Questo nuovo incontro rivolto ai membri della Rete italiana FarmBioNet approfondirà tre pratiche agricole che il partner Università di Firenze ha selezionato con riferimento alla tutela della biodiversità in ambito agricolo, ed in particolare:

1. ***Consociazione, policoltura, rotazione***

La consociazione, la policoltura e la rotazione delle colture sono pratiche agricole che favoriscono una maggiore diversità biologica nei campi. La consociazione prevede la coltivazione contemporanea di specie diverse, mentre la policoltura combina più colture nello stesso appezzamento; la rotazione, invece, alterna colture differenti nel tempo. Queste pratiche migliorano la fertilità e la struttura del suolo, riducono la diffusione di parassiti e fitopatie e favoriscono la presenza di insetti utili, microrganismi e altri organismi. In questo modo contribuiscono a creare agroecosistemi più equilibrati, resilienti e ricchi di biodiversità.

2. ***Mantenimento dei frutteti tradizionali***

La coltivazione delle piante da frutto (tra cui gli olivi) riveste un'importanza strategica dal punto di vista paesaggistico ed ecologico. A differenza degli impianti intensivi o super-intensivi, i frutteti e gli oliveti tradizionali, grazie alle ridotte densità di impianto, consentono alla luce di penetrare e allo strato erbaceo sottostante di svilupparsi pienamente, favorendo la presenza di impollinatori. Inoltre, spesso custodiscono varietà locali di frutta e olivo resistenti a malattie ed eventi climatici estremi, preservando un patrimonio genetico fondamentale.

3. ***Agricoltura a lavorazione ridotta o non-lavorazione***

L'agricoltura a lavorazione ridotta o la non-lavorazione consiste nel diminuire o eliminare le lavorazioni meccaniche del terreno, come l'aratura, mantenendo i residui colturali sulla superficie. Questa pratica limita l'alterazione del suolo, riducendo l'erosione e favorendo la conservazione della sostanza organica e dell'umidità. La minore movimentazione del terreno favorisce inoltre la presenza e l'attività di microrganismi, lombrichi e altri organismi del suolo, aumentando la biodiversità ed equilibrando l'ecosistema agricolo. Nel complesso, contribuisce a rendere il suolo più fertile e stabile.



Ulivi plurisecolari nella zona di Carovigno (BR) (Foto di Federica Romano)

La più ampia cornice dell'Assemblea dell'Associazione dei Paesaggi Rurali di Interesse Storico (PRIS) E.T.S. e della Cerimonia di premiazione del Premio Paesaggi Rurali Storici

Il terzo workshop FarmBioNet sarà organizzato nell'ambito della più ampia cornice dell'Assemblea dei Paesaggi Rurali di Interesse Storico (PRIS) E.T.S. e della Cerimonia di premiazione del Premio Paesaggi Rurali Storici istituito nel 2026. Nel fine settimana del 14 e 15 novembre, i membri della Rete nazionale FarmBioNet che parteciperanno al terzo workshop di progetto potranno confrontarsi e condividere idee con numerosi portatori di interesse del mondo agricolo, della governance e di altri settori. Il programma comprenderà anche momenti di approfondimento e visite in campo. Le attività sono attualmente in fase di definizione e il programma completo sarà condiviso con i membri della Rete nel mese di ottobre.

PREMIO PAESAGGI RURALI STORICI

L'Associazione dei Paesaggi Rurali di Interesse Storico (PRIS) E.T.S. istituisce il primo riconoscimento per chi fa paesaggio di qualità



L'Associazione dei Paesaggi Rurali di Interesse Storico (PRIS) E.T.S. lancia il primo concorso che premia iniziative rivolte al ripristino, alla tutela, promozione, valorizzazione, gestione e pianificazione dei Paesaggi rurali classificabili come storici (non necessariamente iscritti nel Registro dei Paesaggi Rurali di Interesse Storico del MASAF) e delle Pratiche agricole tradizionali, in atto o conclusi da non più di tre anni.

Il Premio vuole **valorizzare la qualità del paesaggio** intesa come valore aggiunto non riproducibile della nostra agricoltura ed è rivolto a quella ampia parte del territorio rurale italiano caratterizzato da una forte dotazione di risorse paesaggistiche, ambientali, culturali, storiche e produzioni tipiche che sono suscettibili di valorizzazione in forma integrata.

Obiettivo del Premio è promuovere progetti riguardanti le aree agricole, pastorali e forestali, tenendo in considerazione sia il patrimonio materiale, che quello immateriale. Il bando è trasversale ed aperto a enti pubblici, associazioni, enti governativi e non profit, aziende agricole, consorzi, privati cittadini e prevede un riconoscimento economico pari a 2mila euro per il primo classificato e la pubblicazione dei risultati su quotidiani nazionali a diffusione regionale. Una cerimonia pubblica organizzata in Puglia nell'ultimo trimestre 2026 vedrà la presenza dei primi tre classificati al Concorso.

Le candidature potranno essere inviate via mail all'indirizzo segreteria@associazionepris.it fino alle ore 12 del 30 aprile 2026.

L'Associazione dei Paesaggi Rurali di Interesse Storico (PRIS) E.T.S. nasce ad Arezzo nel 2023 per dare voce e forza a quell'agricoltura espressione delle nostre radici culturali adoperandosi per il mantenimento, la tutela e la valorizzazione del patrimonio agricolo, opponendosi ai processi di abbandono e alle molteplici iniziative che minacciano il paesaggio, un bene tutelato dalla Costituzione della Repubblica Italiana.
29 fra paesaggi rurali storici e pratiche agricole iscritti al Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali del MASAF sono attualmente membri dell'Associazione a rappresentare 14 regioni, 124 comuni e 28 province, territori oggi sostenuti anche dal Piano Strategico Nazionale per la PAC. I paesaggi storici comprendono territori eterogenei, accomunati dalla presenza di attività agricole caratterizzate da lunga persistenza storica e da grande bellezza, rappresentando valori fondamentali del nostro Paese.
Un' agricoltura che lega cultura e natura, tutela l'ambiente, mantiene stretti legami fra qualità dei prodotti e pratiche agricole, proponendo un diverso modello di sviluppo del territorio rurale.

Per consultare il **bando di concorso e specifiche** sulle modalità di partecipazione inquadra il QR code

Info e Contatti
segreteria@associazionepris.it – www.associazionepris.it

Conosci qualcuno interessato a far parte della Rete, o che porta avanti una pratica BFF?

Condividi questa email, e

INVITALO AD ISCRIVERSI ALLA RETE NAZIONALE!

Iscrivendoti alla Rete Italiana FarmBioNet potrai ricevere in modo costante la newsletter, così da restare informato sulle attività della Cattedra Unesco e del progetto FarmBioNet.

Grazie per il vostro impegno e per il coinvolgimento attivo in relazione alla tutela della biodiversità in ambito agricolo!

Il team della Cattedra Unesco "Paesaggi del Patrimonio Agricolo"

Università di Firenze, partner del progetto FarmBioNet

farmbionet.eu

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra
Swiss Confederation

Federal Department of Economic Affairs, Education and Research EAER
State Secretariat for Education, Research and Innovation SERI

Funded by the European Union

FarmBioNet

Copyright (C) 2026 Cattedra UNESCO "Paesaggi del Patrimonio Agricolo". Tutti i diritti riservati.
This is a newsletter.

Vuoi cambiare le modalità di ricezione di queste email?
Puoi aggiornare le tue preferenze o disiscriverti


INTUIT
mailchimp